Anno XXXI — Mercoledì 18 Decembre 1878 — N. 295.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli ar[illegible] comunicati nel [illegible] del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, an[illegible] se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

I giornali radicali si arrabattano a dimostrare, che la caduta del ministero Cairoli segni il bando di ogni moralità di governo. Noi non abbiamo mai applaudito all' indirizzo politico del gabinetto teste condannato dalla Camera; ma non abbiamo mai, e i nostri avversarii ce ne sono testimonii, dubitato dell' onestà dei suoi intendimenti. Per qual ragione adunque nella fortuita caduta d' un ministero si vuole scorgere la disfatta d' ogni principio morale? L' onestà è forse un monopolio del gabinetto Cairoli? Noi troviamo nelle escandescenze de' ministeriali molta superbia ed altrettanta contraddizione. Ed infatti, i precipui fattori della crisi dell' 11 dicembre non sono forse i Crispi, i Nicotera, i Depretis, ai quali pure, come a restauratori d' Italia, inneggiarono i fautori del ministero Cairoli?

Che cosa vuol dire questo cambiamento? La destra fu molto più conseguente: ha combattuto quegli uomini allora, come li combatte adesso, come, fedele a' suoi principii, li combatterà sempre.

E aggiungiamo che il linguaggio adoperato da certi diarii ministeriali è la più villana ingiuria, che si possa scagliare contro la rappresentanza nazionale. Scrive a questo proposito la *Nazione*:

« Ogni onestà è violata in Italia, ogni moralità è oltraggiata, ogni libertà è morta, perchè Cairoli e Zanardelli non sono più ministri!...

« Questo è il linguaggio dei giornali ministeriali, che sono per la più parte i giornali dell' *Italia che aspetta*, i giornali della *evoluzione* dalla Monarchia alla repubblica, col fine pietoso di risparmiare alla patria una *rivoluzione*, e fare sparire senza catastrofi la Monarchia stessa in un *placido tramonto!*...

« Non pensano nemmeno, gli energumeni, parlando di tal maniera, quanta ingiuria infliggano al loro paese!

« Sarebbe dunque l' Italia caduta così in basso che ogni gloria, ogni virtù, ogni speranza sua si raccogliessero e si riassumessero in due uomini, e fosse pure in tre o in nove; sicchè levati questi dal timone dello Stato, dovesse andare a precipizio, e piombare la patria negli abissi dell'infamia, della perversità, della miseria?

« Molti ministeri ha veduto mutare l' Italia, molti uomini discendere dagli alti seggi del potere, ma la storia e la memoria dei contemporanei sono là per attestare che gli uomini seppero discendere con dignità e subire con modestia il giudizio del Parlamento, e i loro amici, esprimendo le loro simpatie per i caduti, non si ribellarono con irriverenza al verdetto della legittima rappresentanza del Paese, e non se ne vendicarono scagliandole contro villane parole ed ignobili contumelie. »

Dobbiamo però fare una onorevole eccezione per il *Diritto*, il quale nella presente circostanza mantiene sempre la serenità di giudizio e la calma di linguaggio proprie di un giornale serio; e per questa ragione, da avversarii leali, noi riteniamo che esso veramente sia il rappresentante delle idee del ministero caduto.

I giornali inglesi sono irritatissimi contro la Russia, dopo il discorso di Northcote, il quale disse che è partito da Cabul l' inviato russo, ma non è partita la missione russa, come il Governo russo aveva fatto credere. Quei giornali si scagliano contro la politica della Russia che accusano d' ambiguità.

Deve ritenersi prematura la notizia che l' Inghilterra garantirà il nuovo prestito turco, ottenendo in compenso il porto di Alessandretta nella Siria.

Un dispaccio da Costantinopoli, giunto per la via di Parigi, pretende che la congiura, di cui si è parlato, contro il sultano, non abbia serietà. Sarebbe una cabala dei ministri, per iscacciare da Costantinopoli i loro nemici personali. In Oriente tutto è possibile. Ma se i ministri ponno essere creduti capaci di una simile perfidia, si deve pure stare in guardia contro la notizia da Costantinopoli passata per Parigi, giacchè i partigiani della congiura sono alla loro volta capaci di calunniare i ministri, per attenuare l' importanza della congiura fallita.

INTERESSI CITTADINI

La Pia Casa di Ricovero e la Sezione fanciulli

Diamo posto al seguente scritto che un nostro amico, conoscitore dell'organizzazione e delle condizioni del Pio Luogo, c' invia.

La tesi che l' autore si propone di svolgere si è quella dell' inopportunità e dei danni derivanti dalla soppressione della Sezione dei fanciulli nella Pia Casa.

Ora appunto che la Congregazione di carità sta trattando colla Direzione degli Orfanotrofi e Conservatorj perchè verso l' assegno di un'annua rendita (L. 10,000 crediamo) siano aggregati ai suoi Istituti i fanciulli ricoverati, non sarà certo inutile la pubblicazione di questa lettera per la quale si vuol addimostrare che nessun altro Istituto ospitaliero e d'educandato della nostra città potrà efficacemente supplire all' educazione e alla svariata istruzione che nella Pia Casa erano impartite con tanto successo.

Un egregio giovane pubblicista ebbe a dire in una sua relazione d' un trattenimento di beneficenza, che la carità in Ferrara compie la sua missione con una grazia da Margherita di Savoia, e ben s' esprimeva, giacchè credo vi siano pochi paesi dove più altamente si senta il dovere di soccorrere gl' infelici e lo si faccia con tanta sollecitudine ed amore come nella nostra città. (*) Ed appunto consci di questa bontà d'animo dei nostri concittadini, ci è profondamente meravigliati il sentire, che in un istituto di beneficenza si addivenga da qualche tempo ad un radicale cambiamento, sopprimendo cioè nel Rivovero di Mendicità la sezione dei Fanciulli.

È questione di massima, ed è appunto questa massima a nostro avviso erronea, che cerchiamo combattere.

Fra le opere più sante e caritatevoli che onorano l'età nostra, fra i più mirabili istituti, trovati della filantropia moderna, sono senza dubbio da annoverarsi i ricoveri pei giovinetti, fondati col proponimento di sottrarre dalla fatal china del delitto e della corruzione quei poveri ragazzi, ai quali la trascurata educazione, il mal esempio, le pessime compagnie furono precoce stimolo ad una vita scioperata e colpevole, e la loro influenza sul benessere morale e fisico delle classi povere della società è al di là d'ogni credere.

I figli degli artigiani, dei proletari, sono in generale abbandonati a sè stessi e ricevono nella loro infanzia un' educazione la quale è atta a farne tutt' altro che dei buoni ed intelligenti cittadini. Ora, la cattiveria e la miseria dei parenti non consente il peso di allevare i bambini e li espone alla ventura, o soffoca in loro la fiamma appena accesa, ora, i fanciulli sono orbati dei genitori o non ànno onde sostenere la vita, non alcuno che prenda cura di loro ed inspiri nei loro cuori sensi di moralità, quindi crescono infesti alla società cui, nell' età matura, apportano sovente fieri mali.

Quando l'uomo entra nello stadio della fanciullezza, le sue qualità sì fisiche che morali cominciano a svilupparsi in modo assai sensibile e coll' estendersi delle sue cognizioni aumentano in proporzione le sue facoltà attive e sociali: le sue passioni sono vive, mutabili e pieghevoli ad ogni impressione, le sue affezioni e le sue avversioni si succedono prestamente le une alle altre ed è per questo che i fanciulli vogliono essere allevati per tempo alle maniere gentili e preparati nel tempo stesso all' esercizio delle virtù reali, della bontà sovratutto che è il primo ornamento della vita. Essi sono meravigliosamente disposti a ricevere tutte le impressioni di benevolenza, ma è d'uopo inspirarle loro, altrimenti le naturali tendenze al male potrebbero avere il vantaggio. « Quest' età è senza compassione », disse La Fontaine, e ciò forse perchè essa non à il pieno sentimento del dolore morale, ma questo glielo darà l' educazione.

Di una grande, di un' immensa importanza la è pertanto l'educazione e l'istruzione a darsi alla fanciullezza. Essa avrà influenza su tutta quanta la vita. Imperocchè non evvi circostanza che più energicamente predisponga alla miseria, all'abbassamento morale, all' inettitudine, allo scoraggiamento di quello che il sentimento della propria ignoranza.

In un' epoca nella quale i più materiali e meccanici lavori per tanti e sì molteplici nodi si collegano alla scienza, nella quale la massima di Bacone che « sapere e potere » è giunta alla più completa applicazione che mai abbia avuto, in un' epoca nella quale gli elementi della civile coltura sono divenuti necessari al pari delle cose destinate a provvedere ai corporali bisogni, l' uomo rozzo ed ignaro non può assolutamente aspirare a migliorar comecchesia la propria condizione. Lo ripetiamo, tutto consiste nella prima educazione: quei poveri fanciulletti tolti al chiasso, alla dissipazione della strada, alle sconcezze, alle bestemmie della gente ineducata, possono assomigliarsi a tenere pianticelle che una mano esperta e pietosa ha sottratto alle ingiurie dell' avversa stagione, raccolte in mezzo a più vitale temperatura, preparandole così a reggere, fatte più vigorose o sicure all' azione dell' aria esteriore; possono assomigliarsi a molle cera pronta ad essere plasmata in qualunque forma che meglio desidera l' artefice.

Ora, perchè l'educazione riunisca queste due qualità è duopo prima di tutto che sia precoce, poichè se non comincia di buon ora lascia il campo aperto a quest'altra educazione a cui abbiamo accennato, la cui influenza è sempre funesta ed allora la Società non cessa di aggirarsi in un circolo vizioso. Educazione, educazione quanto più sia possibile. La carità fosse pur essa momentaneamente mal compresa, avrà reso un immenso servigio alla Società anche sotto il punto di vista economico, allorchè avrà formato degli uomini risoluti a non accettarne i soccorsi per loro medesimi ed a contare per l' avvenire sul loro lavoro e sulla loro prudenza. Noi siamo profondamente convinti della possibilità di allevare così, con un' educazione maschia e degna, tutte le classi della Società al sentimento del dovere, al rispetto di se medesime, all' intelligenza della propria condizione. La nascita di un figlio presso le famiglie povere o ridotte al puro necessario non segna un giorno di fe-

(*) Per questa e per qualche altra affermazione dell' articolista facciamo le nostre più ampie riserve. N. d. R.

licità, non è ricevuto il pargoletto col sorriso del benvenuto: esso aggrava vieppiù i suoi genitori: tutta la famiglia si trova anche più mal provvista e cioè non solo peggio nutrita ma peggio vestita, peggio ricoverata, malamente riscaldata nell'inverno, esposta a mancare di assistenza e di medicina nelle sue malattie.

D'altra parte si potrà scrivere e predicare fin che si vuole ma non si riuscirà mai ad impedire che vi siano dei contravventori alla legge di Malthus, d'impedire che vi sia gente che o per amore, o per voluttà, o per vizio, s'astenga dal generare, a meno che secondo la proposta del Tedesco Wheinhold consigliere di reggenza in Sassonia, contro all'eccesso di popolazione non si addotti il mezzo stesso che la Chiesa adoperava per avere buoni soprani e che usano i Turchi per affidare a custodi forzatamente fedeli le donne dei loro *harem*.

Giambattista Say per mostrare quanto influisca la prima educazione, scriveva questo: « Se fosse possibile che due fanciulli, « l'uno nato in Turchia da genitori turchi, l'altro nato in Francia da genitori « cristiani fossero trasportati dell'età di « un anno il francese in Turchia ed allevato da dei *mufti*, il turco in Francia « ed allevato nei nostri collegi, chi dubita che il francese non riescisse un « eccellente musulmano ed il turco non « fosse un cristiano? — Il giovane turco « guarderà Maometto come un furbo matricolato ed ambizioso, coltiverà le lettere, corteggerà le belle donne, e rispetterà i diritti dei suoi simili, mentre il « francese, allievo dei *mufti*, disprezzerà « i cristiani, li terrà in conto d'idolatri, « chiuderà le belle donne nell'harem e « farà le sue cinque abluzioni al giorno. »

— L'idea di istituire stabilimenti speciali per gli adolescenti che non appartengono nè agli orfani nè ai trovatelli e che nondimeno non possono essere allevati dalle proprie famiglie, prese svolgimento in Italia dopo il XVI secolo e si fu Roma che ne diede l'esempio, sorgendo ivi il Conservatorio di S. Caterina, di Sant'Eufemia, di S. Pasquale ecc. e vennero in seguito il Reale Albergo dei poveri a Napoli, l'Ospizio Bigatto a Firenze, ed in epoche più recenti l'Albergo di virtù a Torino, l'Ospizio Fieschi a Genova, l'Ospizio Ventimilliano a Palermo, la casa di Rifugio a Livorno e tanti altri in quasi tutte le città d'Italia, che qui sarebbe troppo lungo enumerare. Nel 1860 il Boccardo scriveva che di istituti di beneficenza nelle sole provincie di terraferma se ne contavano 2438 con una rendita ordinaria di 9 milioni. Il Rappet narra che in Francia trovansi 10970 stabilimenti pubblici di beneficenza che spendono ogni anno L. 119265624, la maggior parte dei quali istituti servono pei fanciulli o discoli od abbandonati. — In Allemagna, questa categoria di adolescenti venne caratterizzata colla denominazione di *orfani morali*. Essa dividesi in tre classi e cioè: la 1.ª comprende quelli che anno bisogno di un assistenza momentanea, la 2.ª abbraccia quelli i cui parenti sono condannati ad una lunga cattività od esiliati, la 3.ª quelli i cui genitori, trascurando completamente i doveri della paternità, lasciano i figliuoli abbandonati a se stessi vegetanti nell'ozio, erranti alla ventura. Diciamo tutto questo per mostrare come presso tutte le civili nazioni si sentì il bisogno degli istituti di cui parliamo. La storia à segnato con caratteri indelebili i nomi di quei filantropi personaggi come Owen Irlandese, Pestalozzi Svizzero, Lord Brougham e Willon Inglesi, il Paroco Oberlin e la Marchesa di Pastoret Francesi, l'Abate Aporti, il Lambruschini, i Bosco, ed i Grimaldi, Italiani, i quali sacrificando averi, tempo, cognizioni e vita intera furono veri sacerdoti della beneficenza, che vedendo futuri germi di futuri pianti, di futuri delitti nella famiglia discorde, e distogliendo i figli dal mal esempio del padre fecero di lontano concorrenza al giudice ed al carnefice e tracciarono una via che fortunatamente fu seguita da tutti coloro che hanno animi gentili e sensi di filantropia.

In Ferrara un Ricovero di Mendicità si principiò a formare nel 1846, epoca in cui per opera di Giambattista Galvagni e di altri benemeriti cittadini si raccoglievano circa una ventina di vecchi nel Conservatorio di S. Margherita. Due anni dopo poi e cioè nel 1848 per opera dello stesso Galvagni e del Cardinale legato Cadolini si trasportò questo istituto nel locale detto Conciera, ampiandolo mercè il concorso generale della cittadinanza e raccogliendo molti vecchi e 49 fanciulli che formarono il Battaglione della Speranza. Nel Marzo del 1849 questo numero dei fanciulli crebbe fino a 65 e nell'adunanza del 20 Aprile successivo se ne ammisero al tri 30 — Da un rendiconto del 16 Gennaio 1857 si trova che questo Battaglione era giunto ad esser formato di 129 ragazzi, e da un consuntivo del 1868 rileviamo che i fanciulli ricoverati erano 127.

C. B.

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA — Togliamo dalla *Riforma*:

Nulla possiamo dire sulla crisi. L'on. Depretis ha continuato oggi a vedere molti uomini politici; ma tuttora non ha stabilito le basi sulle quali dovrà esser composta la nuova amministrazione.

Egli spera ad ogni modo di poter adempiere presto all'incarico ricevuto; e sarebbe cosa lodevolissima.

— Lo stesso giornale reca:

Un giornale radicale di Roma, organo del cessato Ministero, annunzia nel numero odierno che l'on. Depretis cerca di assicurarsi da parte della Destra il voto favorevole all'esercizio provvisorio che la Destra accorderà a condizione che vengano subito sciolte con decreto ministeriale tutte le associazioni di cui si è discusso nelle interpellanze — che l'on. Farini, appena costituito il Ministero Depretis, abbandonerà la presidenza della Camera ed assumerà come deputato un contegno conforme a quello che terranno gli amici dell'on. Cairoli — che dal Quirinale, dubitandosi che nel paese potesse esservi qualche manifestazione per il contegno tenuto dalla Corona durante la crisi, sarebbero state fatte vive raccomandazioni di impedirle al Ministero.

Nessuna di queste tre notizie ha fondamento. Sono del tutto false.

È spiacevole intanto che i giornali sino a ieri ufficiosi usino di questi mezzi per sorreggere i ministri dimissionari nell'opinione pubblica, e non si arrestino neppure dinanzi l'irresponsabilità della Corona.

Il *Pungolo* di Napoli e i giornali radicali di Milano, devoti al Ministero Cairoli, avevano preceduto la gazzetta di Roma nel censurare il contegno della Corona, non sappiamo poi a qual titolo. Secondo gli amici degli onor. Cairoli e Zanardelli, la Corona avrebbe forse agito costituzionalmente, mantenendo, contro la volontà della Camera, il Ministero Cairoli, e punendo i deputati, col mandarli a casa per il delitto di non aver approvato l'indirizzo del gabinetto Cairoli!

— Si dice che a Carpineto Romano, patria di Leone XIII, siano nella giornata di ieri accaduti dei gravi disordini in senso clericale. Sarebbero partiti da Velletri rinforzi di truppa e di carabinieri e il procuratore del Re.

Diamo la notizie con molta riserva, attendendo informazioni precise.

— Contrariamente a quanto dicono tutti i giornali, il *Popolo Romano*, organo del Depretis, reca:

« Con molta probabilità quest'oggi sarà completato il nuovo Gabinetto. »

FIRENZE 17. — L'altro ieri a Firenze fu tenuto un *meeting* a cui intervenne un scelto e numeroso ordine di cittadini, per discutere sulla questione del municipio di Firenze.

Parlarono varj oratori e fu deliberato di incaricare il Comitato del *meeting* di nominare unr Commissione di 5 membri al fine di perorare la causa di Firenze avanti il Parlamento ed al Governo per ottenere con sollecitudine i compensi dovuti.

BERGAMO 15. — Nella votazione di ballottaggio che ebbe luogo oggi in questo collegio, l'on. Silvio Spaventa fu eletto con 756 voti. Tasca ne ebbe 19. I voti nulli furono 14.

Notizie Estere

FRANCIA — Discutendosi il bilancio dell'interno, De Larcy fece una violenta interpellanza sulle persecuzioni che ebbero luogo contro i clericali in occasione delle famigerate dimostrazioni di Marsiglia. Marcere difese con grande energia le autorità affermando che quelle processioni presentavano un carattere provocatore, e che il governo ha il diritto di impedire l'agitazione di un partito che contrasta colle più fortunate conseguenze della rivoluzione.

Baragnon replicò osservando che qualora prevalessero i principj esposti da Marcere si sopprimerebbe la libertà di coscienza e la Francia intera sarebbe sconvolta. La discussione continuerà.

— In causa della grande quantità di neve caduta, massime nelle provincie del mezzogiorno, molte comunicazioni ferroviarie e telegrafiche sono interrotte.

— Il giornale ultra socialista *L'Avant-garde*, chi fu soppresso dal governo svizzero, ha intenzione di riprendere le sue pubblicazioni a Parigi.

Si dubita che il Governo francese dia il permesso per cotesta pubblicazione a Parigi.

AUS. UNG. — Telegrafano da Vienna 16 all'*Adriatico*:

Gli uomini più influenti del Reichsrath austriaco si mostrano in questi giorni mal sofferenti della crisi ministeriale che dura già da sei mesi.

Dichiarano che dopo i sei mesi dacchè le dimissioni vennero date ed accettate dall'Imperatore sarebbe tempo di costituire un ministero stabile che abbia il suo appoggio nella maggioranza della Camera.

Sono false le voci messe in giro che Depretis abbia accettato l'incarico e meno ancora è vera la notizia che egli sia alla vigilia di costituire un nuovo Gabinetto, particolarmente dopo le difficoltà insorte nelle trattative col Divano.

La situazione si fa ogni giorno più seria e pericolosa per la tranquillità interna, e l'unica soluzione possibile nel concetto degli uomini serj ed influenti, sarebbe la dimissione del conte Andrassy il quale non è più sostenuto nemmeno dalla delegazione magiara.

— L'occupazione di Novi Bazar per per parte di truppe austriache sembra non debba ritardar molto. Il *Fremdemblatt* reca che dei contratti sono già stati stipulati fra l'Austria e la Serbia, perchè quest'ultima fornisca foraggi e provvigioni.

RUSSIA — Il *Times* riporta da Parigi che in molti circoli politici ritiensi ormai certa la nomina del conte Schouwaloff a ministro dell'interno a Pietroburgo.

Si aggiunge altresì che egli avrebbe intenzione di inaugurare nell'Impero un regime costituzionale, dando effetto ad una costituzione elaborata nel suo soggiorno a Licadia presso lo Czar.

GERMANIA — Un dispaccio da Berlino al *Times* dice che una nota ufficiosa considera il discorso del ministro del culto, Falk, come l'espressione del pensiero unanime del gabinetto, che si può riassumere in questa frase: « La condizione essenziale per la conclusione di una pace seria tra lo Stato e la Chiesa, è per questa ultima, la sottomissione alla Legge ed al diritto comune.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale tiene oggi seduta.

Cronaca del tempo. — Neve e sereno, neve e sereno, questa è l'alternativa che ci dà l'indemoniato Dicembre che attraversiamo. Ma il sereno non lascia di sè alcuna traccia e serve anzi a ridurre allo stato di ghiaccio la neve, e così le strade sono diventate una permanente minaccia all'equilibrio dei cittadini.

Senza tanto ripetere i lamenti del pubblico e le critiche che nessuno vorrebbe ma che tutti si meritano, si potrebbe ottenere che l'ufficio tecnico facesse i rilievi della neve non appena essa cessa dal cadere e non 24 ore dopo, dal momento che l'appaltatore ha l'obbligo di non metter mano al lavoro se non dopo eseguiti i rilievi stessi? Si potrebbe ottenere dall'ufficio di Polizia Municipale che le guardie municipali tempestassero di contravvenzioni i moltissimi cittadini che non obbediscono al disposto dei Regolamenti per lo sgombro dei marciapiedi, e che per conto del Comune sia effettuato lo spazzamento della neve dai cavalcavia e dalla fronte di fabbriche comunali come il Liceo e l'Istituto tecnico?

Si potrebbe ottenere dall'appaltatore che egli adoperasse maggior numero di rotabili e di braccianti e che quando dichiara all'ufficio di polizia che 200 operai lavorano i 200 siano in realtà 200 e non 46 come avvenne nella prima nevicata?

Nomina. — È con piacere che annunziamo come l'egregio nostro amico l'avvocato Luigi Benini è stato nominato Giudice Conciliatore del secondo Mandamento.

Statistica Comunale. — Dalla Rassegna statistica del comune per il mese di ottobre rileviamo i seguenti dati:

Stato della popolazione al 31 ottobre: Maschi 39306, femmine 38194 — Totale 77500.

Movimento della popolazione. Nati 176, nati morti 5, morti 195, immigrati 553, emigrati 774, matrimoni 24.

Mortalità media: 39 7 per 1000 abitanti, e per anno.

Nel terzo semestre dell'anno, la mortalità nel nostro comune ha superato quella di tutte le città poste a raffronto della nostra. Viene dopo noi Monaco di Baviera con 37. 7 per 1000 e giù, giù, sino a Venezia con 19. 9 per mille.

Cause prevalenti delle morti furono: difterite, che ha segnato una notevole recrudescenza, con 22 morti, malattie dei neonati 17, tisi polmonare 14, tisi intestinale 10, elmintiasi 13, ileotifo 12, apoplessia 10, gastro enterite 11, catarro intestinale 9, pleuro pneumonite 7 ecc. ecc.

— Dalle guardie municipali furono constatate 180 contravvenzioni ai regolamenti. 99 furono definite o non ammesse e 81 rimesse alla R. Pretura.

— *Animali introdotti nel pubblico Macello*: bovi e tori 61, vacche 176, manzetti 2, vitelli 122, capi lanuti 551, suini

406. Animali morti di morbo contagioso 8, di morbo comune 6. — Cani accalappiati 33 dei quali 15 restituiti.

— *Stato degli esercenti nel mese*: Dipendenti dalla Sezione Annona 651; dalla Sezione Polizia Municipale 538 — Totale 1189.

Gl' inconvenienti alla stazione ferroviaria. — Pubblichiamo la seguente lettera che ci è inviata da un nostro associato:

L' Amministrazione Ferrovie dell' Alta Italia, finalmente rispose al Municipio, dichiarando non poter accettare la proposta fattagli sul collocamento di un cancello onde impedire lo stanziamento e le manovre dei treni lungo il passaggio a livello della strada provinciale per Pontelagoscuro.

E noi vorressimo soggiungere alla Società sedente in Verona, che il Municipio non può aver chiesto un cancello, ma sibbene lamentando anco una volta l'inconveniente quotidiano che si verifica nell'impedimento della via provinciale di Porta Po per le manovre dei treni fuori stazione, faceva dimostranze onde l'andirivieni delle locomotive venga fatto superiormente verso Bologna lasciando in tal modo libero il transito per la via pubblica ad eccezione di quei momenti che passano i convogli diretti e provenienti da Venezia; per cui la Società conservando in eterno l'inconveniente, fa duopo studiare un ripiego suggerito da persone competenti.

La Provincia ed il Comune, concorrano alla sistemazione e brecciatura della strada di circonvallazione, che dalla Barriera di Porta Po conduce a Porta Catena, nonchè dell' altra che da questo punto immette alla via provinciale di Pontelagoscuro passando avanti il luogo d' interrimento dei bruti. Essendo la via tracciata e pressochè uguale all'altra provinciale, ne conseguo che il beneficio di passaggio continuo attraverso la ferrovia sarebbe intero per chi andasse o venisse da Pontelagoscuro e Traspadana.

Se poi si dimostra viziosa perchè più lunga per chi va o viene dalle altre parti del Comune e della Provincia, vi sarebbe però sempre la sicurezza di non interrompere il viaggio.

È necessario sapere che il tratto della via di circonvallazione è quasi interamente sistemato, ed occorrebbe quindi solo la breccia. Sarebbe poi indispensabile la sistemazione e brecciatura dell' altro tratto di strada, ma forse la spesa non sarà gravosa ritenendosi che la sezione della strada possa essere ridotta, e procurare dei relitti stradali, che certamente potrebbero essere alienati al limitrofo proprietario signor Pasquale Targi.

In quanto alla decenza richiesta nelle fabbriche della stazione nonchè un selciato ed illuminazione conveniente, attendiamo sempre le promesse dell'on. Baccarini.

Il terremoto a Mineo. — In questi giorni a Mineo, in Sicilia, mentre gran folla di popolo era adunata in una Chiesa si udì una forte scossa di terremoto.

L' allarme fu terribile, spaventoso. Si udì un urlo tremendo, uno scoppio fragoroso di grida e di pianti. Un'onda furente di persone si precipitò dalla porta spalancata: nessuna forza era bastevole a frenarla.

Con l' urtarsi, con lo spingersi innanzi molti caddero, vollero rialzarsi, ma sopraffatti dal peso di centinaia di persone, restarono miseramente schiacciati.

A rendere più terribile e spaventevole la situazione contribuivano maggiormente le grida strazianti dei genitori che cercavano i figliuoli, dei mariti le mogli, dei fratelli i fratelli e le sorelle.

Per la energia usata da alcuni cittadini e dai carabinieri si arrivò a fermare un momento la folla, ed in quell' intervallo si estrassero più di 20 persone, in sembianza di morti, talmente erano malconce; fortunatamente erano svenute per mancanza di respirazione.

Una donna sola di età avanzata ed un fanciulletto erano già cadaveri. Nella notte è morta un' altra giovinetta di circa 20 anni; altri corrono pericolo di vita. Molti sono i feriti, le contusioni innumerevoli.

Estrazione del prestito di Milano 1866. — Il primo premio di L. 50,000, fu vinto dalla cartella serie 3092 numero 71.

Commemorazione

Oggi ricorre il 1° anniversario della morte del dotto bibliofilo cav. *Luigi Napoleone Cittadella* che nel non breve corso di sua vita pubblicò molte memorie feconde di ammaestramento per la sua patria.

Per conoscenza di storia ferrarese e di belle arti fu degno seguace del *Frizzi* e del *Cicognara*, e divise con un erudito contemporaneo il primato delle patrie cognizioni.

Ciò non ostante a tutt' oggi non è ancora sorto un biografo a tessere il ben dovuto elogio, ai meriti dello scienziato come alle virtù dell' ottimo cittadino.

Il sottoscritto, alla memoria dell'estinto vuole consacrate queste poche linee come modesto tributo di un affetto e di una considerazione non perituri.

Ferrara 18 Decembre 1878.

Gaetano Lodi q.m *Venanzio*.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 15 Decembre 1878:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Felisati Gregorio di Ferrara, d' anni 35, giornaliero, celibe, con Silvestri Maria Filomena di Ferrara, d' anni 28, giornaliera, nubile.
MORTI — Levanti don Giovanni d' anni 57, sacerdote, celibe.
Minori agli anni sette N. 2.

16 Dicembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Cavazza Giulia fu Giovanni, d' anni 54, possidente, conjugata — Cabelli M. Teresa fu Giov. Batt., d' anni 68, cameriera nubile — Gallerani Gaetano fu Eusebio, d' anni 67, possidente, celibe — Giovannini Gaspare fu Giuseppe, d' anni 67, villico, celibe — Dal-Re Luigi fu Gaetano d' anni 68, cordajo, coniugato — Minori Ginevra, Esposta, d' anni 56, affari domestici, vedova — Ferraresi Maria fu Valentino, d' anni 78, sartrice, vedova — Calzolari Angelo fu Domenico d'anni 48, villico, vedovo — Boscoli Girolamo fu Angelo, d' anni 75, ricoverante, vedovo.
Minori agli anni sette N. 2.

17 Dicembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Ricci Enrico fu Vincenzo, d' anni 44, operaio, coniugato.
Minori agli anni sette N. 2.

Osservazioni Meteorologiche
17 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° - 6°, 2 C
Alt. med. mm. 746, 57	» mass.° - 0°, 7 »
Umidità media: 94,° 7	Vento dom. NNE.

Stato del Cielo:
Nuvolo — Nebbia — Neve
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
18 Dicembre ore 12 min. 00 sec. 10

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Vedi dispacci in 4.ª pagina

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Buda Post 16. — La Delegazione ungherese avendo aderito alla decisione della Delegazione austriaca, di non accordare il credito per fornire i cavalli ai capitani di fanteria e per la costruzione del nuovo monitore, si stabilì che le Delegazioni si aggiorneranno stassera. Il governo presentò alla Camera ungherese il progetto della corporazione.

Londra 16. — Camera dei comuni. — Il ministro delle Colonie spera in una soluzione pacifica per la questione col re di Zulus.

Northcote smentisce che siasi una nuova convenzione anglo turca. Le trattative riguardano soltanto Cipro.

Si vota l' indirizzo di condoglianza alla regina per la morte della principessa Alice.

Northcote rinunzia all' idea di proporre il credito per le vittime di Rodope. Gli oratori dell' opposizione chiedono spiegazioni. Northcote ricusa darle.

Costantinopoli 17. — L' Inghilterra contesta l' applicazione delle capitolazioni a Cipro. Esistono conflitti fra ufficiali turchi e inglesi e gl' impiegati delle linee di Tchataldja.

Londra 17. — Il *Times* ha da Kurum che la tribù di Mangal attaccò un distaccamento che scortava un convoglio inglese nel passo di Saperi. L' attacco fu respinto. Degli inglesi 3 rimasero morti e 14 feriti.

Madrid 17. — Il Senato approvò la legge sulla proprietà intellettuale, letteraria, artistica, che comprende i dispacci telegrafici.

Il Governo denunzierà i trattati colla Francia, coll' Inghilterra, col Belgio, coll' Italia, col Portogallo, e coi Paesi Bassi, e farà altri trattati, per assicurare la completa proprietà internazionale.

Atene 17. — La Camera votò il prestito dei 60 milioni che servirà a togliere il corso forzoso e dotare la cassa dei ponti e strade.

La nave italiana *Guiscardo* è partita per Candia.